



**Regione Umbria**

Giunta Regionale

**Direzione regionale Governo del Territorio, Ambiente, Protezione civile  
Servizio Energia, Ambiente, Rifiuti**

**PROCEDURA ABILITATIVA SEMPLIFICATA ART. 6 DLGS 28/2011 PER  
LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DEGLI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI  
ENERGIA ELETTRICA ALIMENTATI DA FONTE SOLARE E RELATIVE  
OPERE CONNESSE ED INFRASTRUTTURE INDISPENSABILI**

**MODELLO DI COMUNICAZIONE**

Al Comune di \_\_\_\_\_

**Procedura abilitativa semplificata per la realizzazione e l'esercizio  
di un impianto per la produzione di energia elettrica  
da fonte rinnovabile  
FOTOVOLTAICO**

**Il sottoscritto**

Cognome	Nome
codice fiscale	
Nato a	
Loc.	Provincia
Indirizzo	
il	
Residente in	
Loc.	Provincia
Indirizzo	
in qualità di	
della Ditta/Società	
con sede legale in	
Loc.	Provincia
Indirizzo	
codice fiscale	Partita IVA
Nr. iscrizione al Registro Imprese	Camera di Commercio di
PEC	
Posta elettronica	
Telefono fisso	
Cellulare	

## PRESENTA

la DICHIARAZIONE DI PROCEDURA ABILITATIVA SEMPLIFICATA ai sensi dell'art. 6 del Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n.28 e del Regolamento Regionale 29 luglio 2011, n. 7 per:

*costruzione ed esercizio (nuovo impianto)*

*modifica sostanziale (impianto esistente o già autorizzato, specificare atto)\_\_\_\_\_*

dell'impianto fotovoltaico di produzione di energia elettrica e delle relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili.

Consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci, come previsto dagli artt. 496 c.p. e 76 DPR 445/2000 e successive modificazioni, e dal fatto che in caso di dichiarazioni non veritiere si ha la decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della presente dichiarazione, come previsto dall'art.75, del DPR 445/2000

## DICHIARA

di aver incaricato nella progettazione, il/i tecnico/i indicato/i nell'allegato "ALTRI SOGGETTI COINVOLTI".

## DICHIARA INOLTRE QUANTO SEGUE

## 1 - TITOLARITÀ E LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

### 1.1. Aree interessate dall'impianto (S1)

Indirizzo/Località	
Comune	
Foglio/i catastale/i	
Particella/e	
Destinazione Urbanistica	
	<input type="checkbox"/> a) residenziale;
	<input type="checkbox"/> b) turistico ricettiva;
	<input type="checkbox"/> c) produttiva e direzionale;
	<input type="checkbox"/> d) commerciale;
	<input type="checkbox"/> e) rurale.
<p>che possiede la disponibilità dei terreni occupati dall'impianto in forza del seguente titolo valido, della durata pari a _____ anni, di:</p>	
<input type="checkbox"/> proprietà	
<input type="checkbox"/> affitto di fondo rustico	
<input type="checkbox"/> locazione immobiliare	
<input type="checkbox"/> comodato	
<input type="checkbox"/> superficie	
<input type="checkbox"/> servitù	
<input type="checkbox"/> enfiteusi	
<input type="checkbox"/> usufrutto	
<input type="checkbox"/> uso	
<input type="checkbox"/> concessione di beni demaniali	
sotto forma di contratto registrato (ALLEGATO OBBLIGATORIO)	
per i seguenti immobili:	
Foglio/i catastale/i	Particella/e
Foglio/i catastale/i	Particella/e

**1.2. Aree che concorrono al calcolo della potenzialità fotovoltaica**

(art.6/6bis Regolamento Regionale 7/2011 – installazione di impianti fotovoltaici a terra)

Indirizzo/Località	
Comune	
Foglio/i catastale/i	
Particella/e	
Destinazione Urbanistica	
	<input type="checkbox"/> a) residenziale;
	<input type="checkbox"/> b) turistico ricettiva;
	<input type="checkbox"/> c) produttiva e direzionale;
	<input type="checkbox"/> d) commerciale;
	<input type="checkbox"/> e) rurale.
che possiede la disponibilità dei terreni che concorrono al calcolo della potenzialità fotovoltaica in forza del seguente titolo valido, della durata pari a _____ anni, di:	
<input type="checkbox"/> proprietà	
<input type="checkbox"/> affitto di fondo rustico	
<input type="checkbox"/> locazione immobiliare	
<input type="checkbox"/> comodato	
<input type="checkbox"/> superficie	
<input type="checkbox"/> servitù	
<input type="checkbox"/> enfiteusi	
<input type="checkbox"/> usufrutto	
<input type="checkbox"/> uso	
<input type="checkbox"/> concessione di beni demaniali	
sotto forma di contratto registrato (ALLEGATO OBBLIGATORIO)	
per i seguenti immobili:	
Foglio/i catastale/i	Particella/e
Foglio/i catastale/i	Particella/e

<b>1.3. Aree interessate dalle opere connesse e dalle infrastrutture indispensabili</b>	
Indirizzo/Località	
Comune	
Foglio/i catastale/i	
Particella/e	
Destinazione Urbanistica	
	<input type="checkbox"/> a) residenziale;
	<input type="checkbox"/> b) turistico ricettiva;
	<input type="checkbox"/> c) produttiva e direzionale;
	<input type="checkbox"/> d) commerciale;
	<input type="checkbox"/> e) rurale.
che possiede la disponibilità dei terreni occupati dalle opere connesse ed infrastrutture indispensabili, in forza del seguente titolo valido, della durata pari a _____ anni, di:	
<input type="checkbox"/> proprietà	
<input type="checkbox"/> affitto di fondo rustico	
<input type="checkbox"/> locazione immobiliare	
<input type="checkbox"/> comodato	
<input type="checkbox"/> superficie	
<input type="checkbox"/> servitù	
<input type="checkbox"/> enfiteusi	
<input type="checkbox"/> usufrutto	
<input type="checkbox"/> uso	
<input type="checkbox"/> concessione di beni demaniali	
sotto forma di contratto registrato (ALLEGATO OBBLIGATORIO)	
per i seguenti immobili:	
Foglio/i catastale/i	Particella/e
Foglio/i catastale/i	Particella/e
così come dettagliatamente esplicitato nel Piano di disponibilità delle aree di cui ai precedenti quadri 1.1, 1.2, 1.3	
ALLEGATI OBBLIGATORI: DOCUMENTI CHE ATTESTINO LA DISPONIBILITÀ DELLE AREE	

**1A - BENI DEMANIALI/USI CIVICI****L'intervento, relativamente alle opere connesse, in relazione alla proprietà pubblica delle aree:** non riguarda, neanche parzialmente, beni demaniali di proprietà dello Stato o di un ente pubblico riguarda beni demaniali per i quali è stata già ottenuta:concessione  statale .  altro ente pubblico\_\_\_\_\_**A seguito delle verifiche effettuate in merito ai gravami di usi civici disciplinati dalla l. 16/6/1927, n. 1776:** il progetto non coinvolge per opere connesse, per infrastrutture indispensabili, per aree di cantiere o per aree di trasbordo, terreni gravati da uso civico e **allega pertanto specifica dichiarazione di assenza gravame di uso civico sui terreni coinvolti nell'iniziativa (allegato obbligatorio);** nell'ambito del progetto è stata accertata la presenza di terreni gravati da uso civico ed è stato concluso il procedimento di mutazione di destinazione d'uso ad essi relativo e **allega pertanto Delibera della Giunta Regionale che rende esecutivo il mutamento di destinazione d'uso (allegato obbligatorio);****2 - CONFORMITÀ URBANISTICA/RICHIESTA VARIANTE****Strumentazione urbanistica comunale vigente e in salvaguardia**

l'area/immobile oggetto di intervento risulta classificata dal vigente strumento urbanistico:

	ZONA	ART.NTA
PRG		
ALTRO:		

**Conformità edilizia ed urbanistica dell'intervento**

l'intervento di cui alla presente dichiarazione:

 è conforme/compatibile alle prescrizioni del vigente P.R.G./P. di F. approvato con \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_; è conforme/compatibile al vigente Regolamento Comunale per l'attività Edilizia come precedentemente precisato; non è in contrasto né con le prescrizioni del vigente PRG/p di F approvato con \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_, né con il vigente Regolamento Comunale per l'attività edilizia rispetta le prescrizioni del vigente P.T.C.P. della Provincia di \_\_\_\_\_ aventi carattere di prevalenza sulla pianificazione comunale ed in particolare gli artt. \_\_\_\_\_ della normativa dello stesso P.T.C.P., nei limiti di cui all'art. 262 della l.r. 1/2015; non è soggetto alle prescrizioni del vigente P.T.C.P. della Provincia di \_\_\_\_\_ aventi carattere di prevalenza sulla pianificazione comunale;

l'intervento, ai fini delle modalità attuative dello strumento urbanistico generale:

 non è interessato da piani urbanistici attuativi; è conforme/compatibile alle previsioni e prescrizioni del Piano attuativo/ Programma urbanistico approvato con atto C.C. n. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ e relativa convenzione stipulata in data \_\_\_\_\_; non è in contrasto con le previsioni e prescrizioni del Piano attuativo/ Programma

urbanistico approvato con atto C.C. n. .... in data ..... e relativa convenzione stipulata in data .....

## 2A - CONFORMITÀ AI PIANI DI SETTORE

che l'intervento non è interessato da piani di settore che hanno incidenza per la sua realizzazione

che l'intervento è interessato dai seguenti piani di settore ed è conforme alle relative normative:

### Individuazione piani di settore

NO	SI	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Piano di assetto idrogeologico, di cui alla legge 18/5/1989, n. 183 e al D.L. 11/6/1998, n. 180 convertito in legge 3/8/1998, n. 267– D. Lgs. 152/2006 e denominato:
	<input type="checkbox"/>	Piano di bacino Tevere - VI Stralcio funzionale per l'assetto idrogeologico P.A.I. (Piano Assetto Idrogeologico) - primo aggiornamento approvato con D.P.C.M. 10 aprile 2013 (G.U. n. 188 del 12/8/2013) e relative disposizioni regionali di cui alle deliberazioni Giunta Regionale n. 447/2008, e n. 707/2008, come integrate dalla DGR 853/2015;
	<input type="checkbox"/>	Decreto Autorità Bacino Fiume Tevere 16 luglio 2008, n. 25 "Modifiche ed integrazioni al piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico - PAI, approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 novembre 2006" - Orvieto: Fiumi Paglia e Chiani;
	<input type="checkbox"/>	PS2 (Piano Stralcio Lago Trasimeno approvato con DPCM 19 luglio 2002) e relative disposizioni regionali di cui alla D.G.R. n. 918/2003 approvato con _____, in data _____;
	<input type="checkbox"/>	PS3 (Piano Stralcio Lago di Piediluco) approvato con D.P.C.M. 27 aprile 2006 "Approvazione del «Piano di bacino del fiume Tevere - III stralcio funzionale per la salvaguardia delle acque e delle sponde del lago di Piediluco - P.S.3», e relative disposizioni regionali di cui alla DGR 200/2008
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Altri piani di settore previsti da specifiche normative e Regolamenti Comunali) aventi incidenza sull'attività edilizia (Specificare _____)



<b>3 - CARATTERISTICHE DELLE AREE</b>	
Le aree di impianto sono:	
<b>A</b>	<b>IDONEE ai sensi del D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 art. 20 comma 8</b>
<input type="checkbox"/>	<b>lett. a)</b> i siti ove sono già installati impianti della stessa fonte e in cui vengono realizzati interventi di modifica, anche sostanziale, per rifacimento, potenziamento o integrale ricostruzione, eventualmente abbinati a sistemi di accumulo, che non comportino una variazione dell'area occupata superiore al 20 per cento. Il limite percentuale di cui al primo periodo non si applica per gli impianti fotovoltaici, in relazione ai quali la variazione dell'area occupata è soggetta al limite di cui alla lettera c-ter), numero 1);
<input type="checkbox"/>	<b>lett. b)</b> le aree dei siti oggetto di bonifica individuate ai sensi del Titolo V, Parte quarta, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
<input type="checkbox"/>	<b>lett. c)</b> le cave e miniere cessate, non recuperate o abbandonate o in condizioni di degrado ambientale, o le porzioni di cave e miniere non suscettibili di ulteriore sfruttamento.
<input type="checkbox"/>	<b>lett. c-bis)</b> i siti e gli impianti nelle disponibilità delle società del gruppo Ferrovie dello Stato italiane e dei gestori di infrastrutture ferroviarie nonché delle società concessionarie autostradali.
<input type="checkbox"/>	<b>lett. c-bis.1)</b> i siti e gli impianti nella disponibilità delle società di gestione aeroportuale all'interno dei sedimi aeroportuali, ivi inclusi quelli all'interno del perimetro di pertinenza degli aeroporti delle isole minori di cui all'allegato 1 al decreto del Ministro dello sviluppo economico 14 febbraio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 114 del 18 maggio 2017, ferme restando le necessarie verifiche tecniche da parte dell'Ente nazionale per l'aviazione civile (ENAC).
<input type="checkbox"/>	<b>lett. C-ter) – 1)</b> esclusivamente per gli impianti fotovoltaici, anche con moduli a terra, e per gli impianti di produzione di biometano, in assenza di vincoli ai sensi della parte seconda del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42: le aree classificate agricole, racchiuse in un perimetro i cui punti distino non più di 500 metri da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale, compresi i siti di interesse nazionale, nonché le cave e le miniere;
<input type="checkbox"/>	<b>lett. C-ter) – 2)</b> esclusivamente per gli impianti fotovoltaici, anche con moduli a terra, e per gli impianti di produzione di biometano, in assenza di vincoli ai sensi della parte seconda del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42: le aree interne agli impianti industriali e agli stabilimenti, questi ultimi come definiti dall'articolo 268, comma 1, lettera h), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, nonché le aree classificate agricole racchiuse in un perimetro i cui punti distino non più di 500 metri dal medesimo impianto o stabilimento;
<input type="checkbox"/>	<b>lett. C-ter) – 3)</b> esclusivamente per gli impianti fotovoltaici, anche con moduli a terra, e per gli impianti di produzione di biometano, in assenza di vincoli ai sensi della parte seconda del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42: le aree adiacenti alla rete autostradale entro una distanza non superiore a 300 metri.

<input type="checkbox"/>	<p><b>lett. c-quater)</b> fatto salvo quanto previsto alle lettere a), b), c), c-bis) e c-ter), le aree che non sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, incluse le zone gravate da usi civici di cui all'articolo 142, comma 1, lettera h), del medesimo decreto, né ricadono nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda oppure dell'articolo 136 del medesimo decreto legislativo. Ai soli fini della presente lettera, la fascia di rispetto è determinata considerando una distanza dal perimetro di beni sottoposti a tutela di tre chilometri per gli impianti eolici e di cinquecento metri per gli impianti fotovoltaici. Resta ferma, nei procedimenti autorizzatori, la competenza del Ministero della cultura a esprimersi in relazione ai soli progetti localizzati in aree sottoposte a tutela secondo quanto previsto all'articolo 12, comma 3-bis, del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387.</p>	
<b>ALLEGATO OBBLIGATORIO: ELABORATO CON DIMOSTRAZIONE GRAFICA DELLA FATTISPECIE DI AREA IDONEA DICHIARATA</b>		
<b>B</b>	<b>NON IDONEE ai sensi del Regolamento Regionale n. 7/2011 - Allegato C e C bis</b>	
	SI	NO
<b>C</b>	<b>ORDINARIE, aree diverse da quelle ai punti A e B</b>	
	SI	NO
<b>D</b>	<b>AREE in cui È VIETATA l'installazione di impianti fotovoltaici con moduli collocati a terra ai sensi del D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 art. 20 comma 1bis</b>	
	SI	NO

**4 - QUALIFICAZIONE INTERVENTO****TIPOLOGIA IMPIANTO****FOTOVOLTAICO**

IN CASO DI FOTOVOLTAICO A TERRA IN AREA AGRICOLA l'intervento è qualificabile come:

- Impianto/progetto di cui al D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 art. 20 comma 1-bis
- Progetti di cui al comma 2 art.5 Decreto Legge 63/2024

**CONFIGURAZIONE DI AUTOCONSUMO**

<input type="checkbox"/>	NO	
<input type="checkbox"/>	SI, D.Lgs. 199/2021 art. 30 comma 1 lettera a), punto 1)	produce e accumula energia elettrica rinnovabile per il proprio consumo: realizzando un impianto di produzione a fonti rinnovabili direttamente interconnesso all'utenza del cliente finale. In tal caso, l'impianto dell'autoconsumatore di energia rinnovabile può essere di proprietà di un terzo o gestito da un terzo in relazione all'installazione, all'esercizio, compresa la gestione dei contatori, e alla manutenzione, purché il terzo resti soggetto alle istruzioni dell'autoconsumatore di energia rinnovabile. Il terzo non è di per sé considerato un autoconsumatore di energia rinnovabile;
<input type="checkbox"/>	SI, D.Lgs. 199/2021 art. 30 comma 1 lettera a), punto 2.1)	produce e accumula energia elettrica rinnovabile per il proprio consumo: con uno o più impianti di produzione da fonti rinnovabili ubicati presso edifici o in siti diversi da quelli presso il quale l'autoconsumatore opera, fermo restando che tali edifici o siti devono essere nella disponibilità dell'autoconsumatore stesso. In tal caso l'impianto può essere direttamente interconnesso all'utenza del cliente finale con un collegamento diretto di lunghezza non superiore a 10 chilometri, al quale non possono essere allacciate utenze diverse da quelle dell'unità di produzione e dell'unità di consumo. La linea diretta di collegamento tra l'impianto di produzione e l'unità di consumo, se interrata, è autorizzata con le medesime procedure di autorizzazione dell'impianto di produzione. L'impianto dell'autoconsumatore può essere di proprietà di un terzo o gestito da un terzo alle condizioni di cui al numero 1);
<input type="checkbox"/>	SI, D.Lgs. 199/2021 art. 30 comma 1 lettera a), punto 2.2)	produce e accumula energia elettrica rinnovabile per il proprio consumo: con uno o più impianti di produzione da fonti rinnovabili ubicati presso edifici o in siti diversi da quelli presso il quale l'autoconsumatore opera, fermo restando che tali edifici o siti devono essere nella disponibilità dell'autoconsumatore stesso. In tal caso l'autoconsumatore può utilizzare la rete di distribuzione esistente per condividere l'energia prodotta dagli impianti a fonti rinnovabili e consumarla nei punti di prelievo dei quali sia titolare lo stesso autoconsumatore));
<input type="checkbox"/>	SI, D.Lgs. 199/2021 art. 30 comma 1 lettera b)	vende l'energia elettrica rinnovabile autoprodotta e può offrire servizi ancillari e di flessibilità, eventualmente per il tramite di un aggregatore;

<input type="checkbox"/>	SI, D.Lgs. 199/2021 art.30 comma 2	<p>Nel caso in cui più clienti finali si associno per divenire autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente:</p> <p>a) gli autoconsumatori devono trovarsi nello stesso edificio o condominio;</p> <p>b) ciascun autoconsumatore può produrre e accumulare energia elettrica rinnovabile con le modalità di cui al comma 1, ovvero possono essere realizzati impianti comuni;</p> <p>c) si utilizza la rete di distribuzione per condividere l'energia prodotta dagli impianti a fonti rinnovabili, anche ricorrendo a impianti di stoccaggio, con le medesime modalità stabilite per le comunità energetiche dei cittadini;</p> <p>d) l'energia autoprodotta è utilizzata prioritariamente per i fabbisogni degli autoconsumatori e l'energia eccedentaria può essere accumulata e venduta anche tramite accordi di compravendita di energia elettrica rinnovabile, direttamente o mediante aggregazione;</p> <p>e) la partecipazione al gruppo di autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente non può costituire l'attività commerciale e industriale principale delle imprese private.</p>
<b>SE SI, ALLEGATO OBBLIGATORIO: BILANCIO ENERGETICO DI DIMENSIONAMENTO DELLA CONFIGURAZIONE DI AUTOCONSUMO</b>		

<b>CONFIGURAZIONE DI COMUNITA' ENERGETICA RINNOVABILE</b>	
<input type="checkbox"/>	NO
<input type="checkbox"/>	SI, D.Lgs. 199/2021 art. 31 ALLEGATI OBBLIGATORI: ATTO COSTITUTIVO E STATUTO DELLA CER

<b>5 - DATI TECNICI IMPIANTO</b>	
POTENZA NOMINALE [kW]	
POTENZA IN IMMISSIONE ALLA RETE [kW]	
SUPERFICIE TOTALE OCCUPATA DALL'IMPIANTO (S1)	
SUPERFICIE TOTALE DELL'APPEZZAMENTO DI TERRENO (S2) (art.6/6bis Regolamento Regionale 7/2011)	
POTENZIALITÀ FOTOVOLTAICA (S1/S2) [%] (art.6/6bis Regolamento Regionale 7/2011)	
SUPERFICIE CAPTANTE DEI PANNELLI	
LAOR (solo in caso di configurazione agri-voltaica)	

<b>6 - RISPETTO DEI CRITERI PROGETTUALI DI CARATTERE GENERALE PER IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA MEDIANTE L'UTILIZZO DELLA FONTE ENERGETICA RINNOVABILE SOLARE FOTOVOLTAICA CON MODULI AL SUOLO (art.4 - R.R.7/2011)</b>
Il progetto rispetta i seguenti criteri:
<input type="checkbox"/> a) evitare gli interventi che comportino significative alterazioni della morfologia dei suoli, specialmente per quelli situati in pendenza e su versanti collinari;
<input type="checkbox"/> b) salvaguardare la continuità delle reti di naturalità della Rete Ecologica della Regione Umbria, con particolare riferimento alle connessioni umide e di crinale;
<input type="checkbox"/> c) mantenere i tracciati caratterizzanti riconoscibili sul terreno quali reti di canalizzazioni, opere storiche di presidio idraulico e ogni relativa infrastruttura (ponti, sostruzioni, gallerie, ecc...), viabilità storica e i segni delle centuriazioni romane e gli elementi del mosaico paesaggistico;
<input type="checkbox"/> d) minimizzare le interferenze con i caratteri visuali del paesaggio, con specifico riferimento alla continuità percettiva delle principali linee di crinale (skyline naturale);
<input type="checkbox"/> e) privilegiare l'uso della rete viaria esistente, senza modifiche dei suoi caratteri di ruralità sia in termini dimensionali che morfologici (larghezza, finitura, andamento);
<input type="checkbox"/> f) tener conto, nella realizzazione di eventuali tratti di nuova viabilità necessaria a raggiungere gli impianti, della rete della viabilità storicamente esistente, effettuando opportuni adeguamenti funzionali della stessa, favorendo la flessuosità e limitando l'adozione di tratti rettilinei;
<input type="checkbox"/> g) realizzare le linee elettriche di connessione alla rete degli impianti fotovoltaici preferibilmente in cavo sotterraneo in corrispondenza alle sedi viarie o ai corridoi tecnologici esistenti, ove le soluzioni progettuali lo consentano, tenuto conto dell'assetto della rete elettrica;
<input type="checkbox"/> h) salvaguardare i filari di formazioni lineari esistenti, ovvero provvedere allo loro sostituzione e ripiantumazione in altro sito limitrofo, nella stessa quantità e specie;
<input type="checkbox"/> i) fatto salvo quanto espresso nei criteri generali di localizzazione, realizzare eventuali interventi su versanti o su terreni in pendenza in maniera tale da garantire la stabilità dei suoli, attraverso opportune opere di regimazione idraulico/agraia ricorrendo quando possibile alle tecniche di ingegneria naturalistica, evitando sbancamenti che alterino la morfologia dei luoghi, fatti salvi modesti livellamenti e rettifiche di quote funzionali alla sola posa delle vele, realizzazioni di piste di accesso e di manutenzione;
<input type="checkbox"/> j) conservare i segni rurali ancora presenti sui terreni agricoli quali aie, fontanili, lavatoi, forni, edicole, ecc...;
<input type="checkbox"/> k) organizzare a terra i filari delle vele fotovoltaiche prevedendo idonei spazi o filari "verdi", anche rivegetati, per attenuare la continuità visiva determinata dai pannelli fotovoltaici;

- |                          |   |
|--------------------------|---|
| <input type="checkbox"/> | l) comporre una disposizione planimetrica delle vele secondo comparti non rigidamente geometrici ma di andamento adatto alla morfologia del luogo, per conseguire forme planimetriche dell'impianto di elevata qualità architettonica inserite nel contesto e nella trama del paesaggio locale; |
| <input type="checkbox"/> | m) prevedere opportune schermature vegetali non secondo schemi rigidi e continui per mitigare l'impatto visivo dell'impianto, utilizzando essenze autoctone con ecotipi locali, al fine di una migliore integrazione con il contesto di riferimento progettuale (CRP);                          |
| <input type="checkbox"/> | n) prevenire, per quanto possibile, fenomeni di abbagliamento o riverbero delle vele stimando comunque la possibilità di insorgenza del fenomeno in presenza di particolari contesti di installazione (ad esempio: viabilità pubblica, intervisibilità con nuclei abitati).                     |

**7 - VIA E ALTRE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

**L'impianto è situato ad una distanza**

SUPERIORE a 1000 m da altri impianti fotovoltaici esistenti o già autorizzati;

INFERIORE o UGUALE a 1000 m da altri impianti fotovoltaici esistenti o già autorizzati e la potenza complessiva cumulata degli impianti è pari a \_\_\_\_\_ MW;

**L'intervento ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e L.R. 12/2010 è soggetto**

SI	NO	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	a procedura di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale ai sensi della l.r. n. 12/2010 e del D.lgs. 152/2006 con esito di non assoggettabilità a VIA come risulta dalla Determina Regionale che si allega (ALLEGATO OBBLIGATORIO)
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	a valutazione di Incidenza Ambientale (Dpr 357/1997, modificato dal Dpr 120/2003, DGR 1274/2008 modificato dalla DGR 57/2009) come risulta dalla Determina Regionale che si allega (ALLEGATO OBBLIGATORIO)

**E inoltre l'intervento**

genera scarichi recapitati in pubblica fognatura:

di tipo domestico;

di tipo industriale assimilato al domestico;

di tipo industriale e pertanto necessita di autorizzazione;

genera scarichi non recapitati in pubblica fognatura e pertanto necessita di \_\_\_\_\_

non genera emissioni in atmosfera;

genera emissioni scarsamente rilevanti (art. 272 c.1 Dlgs 152/06);

genera emissioni in atmosfera:

SI NO

<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	rientra nella categoria degli Impianti a ciclo produttivo continuo;
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 8, commi 4 e 6 della l. 447/1995 in quanto è stata verificata la compatibilità delle sorgenti rumorose con i valori limiti di emissione ed immissione, stabiliti in base alla classificazione acustica del territorio, e con il criterio differenziale;
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	riguarda esclusivamente attività a bassa rumorosità (elencate nell'allegato B del d.P.R. n. 227/2011) che non comportano emissioni di rumore superiori ai limiti stabiliti dalla classificazione acustica del territorio comunale ovvero, ove questa non sia adottata, dal D.P.C.M. 14/11/1997.

## 8 - DICHIARAZIONI RELATIVE AI VINCOLI

### TUTELA CULTURALE-PAESAGGISTICA

#### L'intervento ai sensi della Parte III del d.lgs. n. 42/2004

<input type="checkbox"/>	<b>non ricade</b> in zona sottoposta a tutela;
<input type="checkbox"/>	<b>ricade</b> in zona tutelata, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici ovvero <b>non sono soggetti ad autorizzazione</b> ai sensi dell'art. 149, d.lgs. n. 42/2004 e del d.P.R n. 31/2017, Allegato A e art. 4;
<input type="checkbox"/>	<b>ricade</b> in zona tutelata ai sensi:
	<input type="checkbox"/> dell' <b>art. 136</b> comma 1) lettera _____ del D.Lgs 42/2004 apposto con specifico provvedimento ministeriale di cui si riportano gli estremi _____
	<input type="checkbox"/> dell' <b>art. 142</b> lettera _____ del D.Lgs 42/2004
Le opere comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici e quindi:	
<input type="checkbox"/>	è <b>assoggettato al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica</b> , in quanto di lieve entità, secondo quanto previsto dal D.P.R. n. 31/2017
<input type="checkbox"/>	è <b>assoggettato al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica</b>
<b>L'immobile/area oggetto dei lavori, ai sensi del Parte II, Titolo I, Capo I del d.lgs. n. 42/2004</b>	
<input type="checkbox"/>	non è sottoposto a tutela
<input type="checkbox"/>	è sottoposto a tutela in quanto _____

### TUTELA ECOLOGICA-AMBIENTALE

#### L'intervento, riguardo alla RERU, ai sensi dell'art.81 della L.R. 1/2015, è situato in un'area classificata prevalentemente come:

<input type="checkbox"/>	Unità regionale di connessione ecologica: Connettività
<input type="checkbox"/>	Unità regionale di connessione ecologica: Habitat
<input type="checkbox"/>	Corridoi e Pietre di Guado: Connettività
<input type="checkbox"/>	Corridoi e Pietre di Guado: Habitat
<input type="checkbox"/>	Frammenti: Connettività
<input type="checkbox"/>	Frammenti: Habitat
<input type="checkbox"/>	Barriere antropiche: aree edificate, strade, ferrovie
<b>Il progetto, rispetto alle Aree naturali protette, come definite dalla L.394/1991 e dalle leggi regionali, e ai Siti della Rete Natura 2000:</b>	
<input type="checkbox"/>	non ricade neppure parzialmente all'interno di tali aree e gli impatti derivanti dalla sua attuazione non interferiscono con le stesse.
<input type="checkbox"/>	ricade totalmente/parzialmente all'interno di una o più aree ( <i>compilare tabella sottostante</i> )
<input type="checkbox"/>	non ricade neppure parzialmente all'interno di tali aree ma gli impatti derivanti dalla sua attuazione potrebbero interferire con le stesse ( <i>compilare tabella sottostante</i> )



N.	DENOMINAZIONE UFFICIALE DELL'AREA NATURALE PROTETTA/SITO RETE NATURA 2000	CODICE AREA	TIPO AREA (es.: Parco, ZPS, ZSC, ZSC/ZPS))
.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....

**che l'intervento è interessato da:**

Piano Area naturale protetta \_\_\_\_\_ di cui alla l.r. 3.3.1995, n. 9 approvato con \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_

Sistema territoriale di interesse naturalistico e ambientale del Monte Peglia e Selva di Meana di cui alla l.r. 29/10/1999, n. 29 modificata con l.r. 13/1/200 n. 4 approvato con \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_

**L'intervento rientra nelle disposizioni di tutela relative al vincolo idrogeologico e vincolo idraulico di cui**

	NO	SI	Individuazione normativa di riferimento
a)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	al vincolo Idrogeologico (R.D. 3267/23)
b)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	all'art. 107 della l.r. 1/2015 (Criteri per la tutela e l'uso del territorio regionale soggetto ad inquinamento e per il risanamento dei corpi idrici)
c)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	all'art. 108 della l.r. 1/2015 (Fasce di rispetto dei corsi d'acqua e dei laghi e loro utilizzo)

**ed in conseguenza:**

in ordine alle fattispecie di cui alla lettera a)  b)  l'intervento rispetta le relative normative come risulta dalla relazione geologica, idrogeologica che include la certificazione sottoscritta da professionista abilitato ai sensi e per gli effetti dell'art. 127 della l.r. 1/2015

si allega:

relazione geologica, idrogeologica e idraulica che include la certificazione del tecnico abilitato in materia di compatibilità con il vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 127 della l.r. 1/2015;

in ordine alla fattispecie di cui al punto c) , l'intervento ricade nel territorio agricolo e rispetta le relative normative, come meglio documentato negli elaborati progettuali e nella relazione illustrativa che correda il progetto.

**l'area/immobile oggetto di intervento risulta inoltre assoggettata ai seguenti vincoli:**

NO	SI	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>fascia di rispetto dei depuratori</b> (punto 1.2, allegato 4 della deliberazione 4 febbraio 1977 del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque)
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>fascia di rispetto per pozzi e emergenze idriche</b> (art. 94, commi 1 e 6, d.lgs. n. 152/2006)
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Altro (specificare) _____

<b>ALTRI AMBITI DI TUTELA DI CUI AL TITOLO IV, SEZ II DELLA LEGGE REGIONALE 1/2015</b>		
<b>L'intervento interessa:</b>		
NO	SI	<i>Individuazione ambito di tutela</i>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	le aree di particolare interesse naturalistico ambientale (art. 83, comma 5 della l.r. 1/2015)
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	aree di particolare interesse geologico e singolarità geologiche (art. 86 della l.r. 1/2015)
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	aree boscate (art. 85 della l.r. 1/2015)
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	fasce di transizione delle aree boscate (art. 85, comma 2)
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	le aree naturali protette (art. 87, commi 1, l.r. 1/2015)
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	le aree contigue alle aree naturali protette (art. 87, commi 1 e 3, l.r. 1/2015)
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	aree di studio delle aree naturali protette (art. 87, commi 1 e 2 l.r. 1/2015)
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	i centri storici (art. 96, comma 1, lett. a) l.r. 1/2015)
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	l'architettura religiosa o militare (art. 96, comma 1, lett. c) l.r. 1/2015)
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	i siti archeologici e gli elementi del paesaggio antico (art. 96, comma 1, lett. d) l.r. 1/2015)
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	la viabilità storica (art. 96, comma 1, lett. e) l.r. 1/2015)
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	le abbazie benedettine (art. 96, comma 1, lett. f) l.r. 1/2015)
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	le aree corrispondenti al percorso dell'antica Via Flaminia e relative diramazioni riconosciute quali zone di interesse archeologico (art. 96, comma 1, lett. g) l.r. 1/2015)
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	l'edificato civile di particolare rilievo architettonico e paesistico (art. 96, comma 1, lett. h) l.r. 1/2015)
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	oliveti (art. 94 l.r. 1/2015)
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	gli edifici, censiti dai comuni, sparsi nel territorio costituenti beni immobili di interesse storico, architettonico e culturale, ai sensi dell'articolo 89, comma 4 della l.r. 1/20015

<b>9 - ALTRI AMBITI DI VERIFICA</b>	
<b>Norme di prevenzione incendi (D.P.R. 151/2011)</b>	
<b>l'intervento in materia di prevenzione incendi riguarda attività</b>	
<input type="checkbox"/>	<b>non soggette</b> alle norme di prevenzione incendi
<input type="checkbox"/>	<b>soggette</b> alle norme tecniche di prevenzione incendi per le seguenti attività _____
<input type="checkbox"/>	che presentano caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi e pertanto viene richiesta deroga al punto _____
<b>Fascia di rispetto cimiteriale (articolo 338, testo unico delle leggi sanitarie 1265/1934)</b>	
<input type="checkbox"/>	l'intervento non ricade nella fascia di rispetto
<input type="checkbox"/>	l'intervento ricade nella fascia di rispetto ed è consentito
<input type="checkbox"/>	l'intervento ricade in fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito, pertanto <b>si allega la documentazione necessaria</b> per la richiesta di deroga
<b>Aree a rischio di incidente rilevante (105/2015 e d.m. 9 maggio 2001)</b>	
<input type="checkbox"/>	nel comune non è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante
<input type="checkbox"/>	nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante la relativa "area di danno" è individuata nella pianificazione comunale
<input type="checkbox"/>	l'intervento non ricade nell'area di danno
<input type="checkbox"/>	l'intervento ricade in area di danno, pertanto <b>si allega la documentazione necessaria</b> alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale
<b>Produzione di materiali di risulta</b>	
<input type="checkbox"/>	non sono soggette alla normativa relativa ai materiali da scavo art. 184-bis d.lgs. n. 152 del 2006 e D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120, nonché alle modalità di accertamento, di deposito e di utilizzo in conformità alle disposizioni e criteri previste nella D.G.R. 03/08/2015, n. 966;
<input type="checkbox"/>	comportano la produzione di materiali da scavo considerati come sottoprodotti ai sensi dell'articolo 184-bis, comma 1, del d.lgs. n. 152/2006 e D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 e inoltre
<input type="checkbox"/>	le opere comportano la produzione di materiali da scavo per un volume inferiore o uguale a 6000 mc ovvero (pur superando tale soglia) non sono soggette a VIA o AIA
<input type="checkbox"/>	le opere comportano la produzione di materiali da scavo per un volume superiore a 6000 mc e sono soggette a VIA o AIA, ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 si prevede la presentazione del Piano di Utilizzo.
<input type="checkbox"/>	comportano la produzione di materiali da scavo che saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione
<input type="checkbox"/>	riguardano interventi di demolizione di edifici o altri manufatti preesistenti e producono rifiuti la cui gestione è disciplinata ai sensi della parte quarta del d.lgs. n. 152/ 2006
<input type="checkbox"/>	comportano la produzione di materiali da scavo che saranno gestiti dall'interessato come rifiuti
<b>Vincoli per garantire il coerente uso del suolo e l'efficienza tecnica delle infrastrutture</b>	
<b>che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:</b>	
<input type="checkbox"/>	<b>non rientra</b> nelle disposizioni di cui al <b>vincolo ferroviario</b> ai sensi

<input type="checkbox"/> del DPR 753/80; <input type="checkbox"/> del D.M. 6/7/82; <input type="checkbox"/> dell'art. 101 <input type="checkbox"/> dell'art. 105 della l.r.1/2015;
<input type="checkbox"/> <b>rientra</b> nelle disposizioni di cui al <b>vincolo ferroviario</b> ai sensi <input type="checkbox"/> del DPR 753/80; <input type="checkbox"/> del D.M. 6/7/82; <input type="checkbox"/> dell'art. 101 <input type="checkbox"/> dell'art. 105 della l.r.1/2015;
<input type="checkbox"/> <b>non rientra</b> nelle disposizioni derivanti dal Nuovo <b>Codice della strada</b> e del Regolamento di Esecuzione di cui al D.Lgs. n. 285/1992 e al DPR n. 495/1992, nonché nella relativa disciplina regionale di cui agli artt. 100 e 105 della l. r. n. 1/2015.
<input type="checkbox"/> <b>rientra</b> nelle disposizioni derivanti dal Nuovo <b>Codice della strada</b> e del Regolamento di Esecuzione di cui al D. Lgs. n. 285/1992 e al DPR n. 495/1992, nonché nella relativa disciplina regionale di cui all'art.100 della l. r. n. 1/2015 all'art. 105 della l. r. 1/2015
<input type="checkbox"/> <b>L'intervento interessa</b> la fascia di rispetto della strada, della linea ferroviaria per cui è necessario l'atto d'obbligo
<b>che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti ulteriori vincoli:</b>
<input type="checkbox"/> <b>elettrodotta</b> (d.P.C.M. 8 luglio 2003)
<input type="checkbox"/> <b>gasdotto</b> (d.m. 24 novembre 1984)
<input type="checkbox"/> <b>militare</b> (d.lgs. n. 66/2010)
<input type="checkbox"/> <b>aeroportuale</b> (piano di rischio ai sensi dell'art. 707 del Codice della navigazione, specifiche tecniche ENAC)
<input type="checkbox"/> <b>acquedotto</b> ( <i>Specificare</i> ) _____
<input type="checkbox"/> costruzione, spostamento e modifica di edifici nelle zone di salvaguardia in prossimità della <b>linea doganale</b> , ai sensi e per gli effetti dell'articolo 19 del decreto legislativo 8 novembre 1990, n. 374

## DICHIARA INOLTRE CHE

10 - SICUREZZA, REQUISITI MORALI, SOSTENIBILITA' DELL'INTERVENTO	
<b>Rispetto degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro</b>	
<b>l'intervento in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro</b>	
<input type="checkbox"/>	non ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro (d.lgs. n. 81/2008)
<input type="checkbox"/>	ricade nell'ambito di applicazione del d.lgs. n. 81/2008 ma si riserva di presentare le dichiarazioni di cui al presente quadro prima dell'inizio lavori, poiché i dati dell'impresa esecutrice saranno forniti prima dell'inizio lavori

Rispetto della disciplina regionale sulla protezione delle cadute dall'alto (l.r. 16/2013)	
Che l'intervento riguardo la protezione delle cadute dall'alto	
<input type="checkbox"/>	è <b>soggetto</b> alla disciplina volta alla protezione delle cadute dall'alto di cui alla l. r. 17 settembre 2013, n. 16 ed al r.r. 5 dicembre 2014, n. 5 il cui rispetto è documentato negli elaborati progettuali previsti dalla medesima normativa;
<input type="checkbox"/>	<b>non è soggetto</b> alla disciplina volta alla protezione delle cadute dall'alto di cui alla l. r. 17 settembre 2013, n. 16 ed al r.r. 5 dicembre 2014, n. 5, come motivato nella documentazione di progetto

Requisiti morali e professionali	
<input type="checkbox"/>	che la società non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, di amministrazione controllata o di concordato preventivo e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di tali situazioni
<input type="checkbox"/>	che nei propri confronti non è stata disposta la misura di prevenzione della sorveglianza (sorveglianza speciale di pubblica sicurezza oppure obbligo di soggiorno nel comune di residenza o di dimora abituale - art. 5 del D.Lgs 159/2011), né è pendente un procedimento per l'applicazione delle misure di prevenzione della sorveglianza e, negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti delle misure di prevenzione della sorveglianza irrogate nei confronti di un proprio convivente (art. 3 legge 1423/1956)
<input type="checkbox"/>	che nei suoi confronti non sono state pronunciate sentenze di condanna passata in giudicato, ovvero sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per reati che incidono sulla affidabilità morale e professionale
<input type="checkbox"/>	che nei propri confronti non sono state emesse sentenze ancorché non definitive relative a reati che precludono la partecipazione alle gare di appalto pubbliche;
<input type="checkbox"/>	di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto dall' art. 17 della legge 55/1990;
<input type="checkbox"/>	l'inesistenza, a carico della società, di violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contribuzione sociale secondo la legislazione italiana o del paese di provenienza;

**Dichiarazioni sulla fattibilità e sostenibilità dell'intervento**

- che il costo dell'investimento al netto d'IVA, per il calcolo delle spese istruttorie (art. 10 c.1. R.R. 29 luglio 2011, n. 7), è pari a € \_\_\_\_\_
- che i proventi comprensivi degli eventuali incentivi vigenti, derivanti dalla valorizzazione/vendita dell'energia prodotta annualmente sono previsti pari a \_\_\_\_\_ €/anno;
- che i costi di dismissione dell'impianto, comprensivi dei costi di smaltimento rifiuti e delle opere di rimessa in pristino delle aree di installazione dell'impianto, sono stimati in € \_\_\_\_\_ (come da allegato computo metrico estimativo di massima);
- di impegnarsi a compilare, per 3 anni solari consecutivi, a partire dal 1° gennaio successivo alla data di messa in esercizio dell'impianto, una *scheda di monitoraggio* della produzione elettrica ed a trasmetterla alla Regione entro il 31 gennaio di ciascun anno successivo a quello cui la scheda si riferisce;

**DICHIARA CHE PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO SONO NECESSARI I SEGUENTI ATTI DI  
ASSENSO:**

<b>11 – ELENCO INDICATIVO DEGLI ATTI DI ASSENSO NECESSARI</b>				
<b>Elenco indicativo degli atti di assenso necessari</b>		<b>GIÀ ACQUISITI</b>	<b>DA ACQUISIRE IN CDS</b>	<b>ENTE COMPETENTE</b>
<input type="checkbox"/>	autorizzazione ambientale integrata di cui al decreto legislativo 18 febbraio 2005 n. 59, recante attuazione integrale della direttiva 96/61/CE;			REGIONE UMBRIA
<input type="checkbox"/>	autorizzazione paesaggistica ordinaria ai sensi dell'articolo 146 del d.lgs. 42/2004 e s.m.i.;			COMUNE/REGIONE UMBRIA SOPRINTENDENZA
<input type="checkbox"/>	autorizzazione paesaggistica semplificata ai sensi dell'articolo 146 del d.lgs. 42/2004 e s.m.i.;			COMUNE/REGIONE UMBRIA SOPRINTENDENZA
<input type="checkbox"/>	Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.)		NON AMMESSO IN PAS	REGIONE UMBRIA
<input type="checkbox"/>	verifica di assoggettabilità a VIA		NON AMMESSO IN PAS	REGIONE UMBRIA
<input type="checkbox"/>	Procedura di VIA regionale		NON AMMESSO IN PAS	REGIONE UMBRIA
<input type="checkbox"/>	Procedura di VIA statale		NON AMMESSO IN PAS	MASE
<input type="checkbox"/>	autorizzazione alle emissioni in atmosfera prevista dalla parte quinta decreto legislativo n. 152/06, di competenza della regione o della provincia;			REGIONE UMBRIA
<input type="checkbox"/>	autorizzazione alla gestione dei rifiuti ai sensi della parte quarta del decreto legislativo n. 152/06;			REGIONE UMBRIA
<input type="checkbox"/>	nulla osta di competenza dell'Ente di gestione dell'area protetta di cui alla legge 6 dicembre 1991, n. 394;			REGIONE UMBRIA
<input type="checkbox"/>	permesso di costruire di cui al DPR 380 del 2001, art. 123 L.R. 1/2015			COMUNE
<input type="checkbox"/>	parere di conformità del progetto alla normativa di prevenzione incendi, di cui al DPR 151/2011, rilasciato dal Ministero dell'Interno - comando Provinciale VV.F.;			Comando Provinciale dei VVF

<input type="checkbox"/>	nulla osta delle Forze Armate (Esercito, Marina, Aeronautica) per le servitù militari e per la sicurezza del volo a bassa quota solo se necessario e solo nel caso di impianti ubicati in prossimità di zone sottoposte a vincolo militare;			Ministero della Difesa
<input type="checkbox"/>	nulla osta idrogeologico previsto dal R.D. 30 dicembre 1923, n. 3267, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 61, comma 5, del decreto legislativo n. 152/06;			CERTIFICAZIONE GEOLOGO – CONTROLLI COMUNE (art.127 L.1/2015)
<input type="checkbox"/>	nulla osta in aree PAI;			REGIONE UMBRIA/AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO CENTRALE
<input type="checkbox"/>	nulla osta sismico ai sensi della legge. 2 febbraio 1974, n.64 e successivi provvedimenti attuativi;			REGIONE UMBRIA
<input type="checkbox"/>	nulla osta per la sicurezza del volo da rilasciarsi da parte dell'aeronautica civile (ENAC/ENAV), ai sensi del R.D. 30 marzo 1942, n. 327 recante il codice della navigazione;			ENAC/ENAV
<input type="checkbox"/>	mutamento di destinazione d'uso temporaneo o definitivo dei terreni gravati da uso civico di cui alla legge n. 1766 del 1927 e successive modificazioni;		NON AMMESSO IN PAS	COMUNE/REGIONE
<input type="checkbox"/>	autorizzazione al taglio degli alberi prevista dalle leggi regionali;			COMUNE/AFOR
<input type="checkbox"/>	verifica di coerenza con i limiti alle emissioni sonore rilasciata dall'amministrazione competente ai sensi della legge 447 del 1995 e successive modificazioni e integrazioni;			COMUNE
<input type="checkbox"/>	nulla osta del Ministero delle Imprese e del Made in Italy secondo le disposizioni del D.Lgs. 24/3/2024 n.48			MIMIT
<input type="checkbox"/>	autorizzazione all'attraversamento e all'uso delle strade ai sensi del Codice della strada;		NON AMMESSO IN PAS	COMUNE/PROVINCIA/A NAS/MIT-UIT
<input type="checkbox"/>	autorizzazione all'attraversamento ferrovie;		NON AMMESSO IN PAS	FERROVIE DELLO STATO
<input type="checkbox"/>	Parere per interferenze con linee elettriche/telecomunicazioni/metanodotti			ENTE GESTORE RESPONSABILE
<input type="checkbox"/>	autorizzazione agli scarichi rilasciata dall'autorità competente ai sensi del decreto legislativo 152 del 2006;			REGIONE/AURI
<input type="checkbox"/>	nulla osta minerario relativo all'interferenza dell'impianto e delle relative linee di collegamento alla rete elettrica con le attività minerarie ai sensi dell'art. 120 del R.D. n.			MISE UNI-MG



	1775/1933.			
<input type="checkbox"/>	nulla osta di fattibilità per aree a rischio di incidente rilevante			Comitato tecnico regionale

Luogo e data

Il dichiarante  
(timbro e firma digitale)

---

---

<b>ELENCO ALLEGATI - CONTENUTI MINIMI</b>
Modello informativo impianto (di cui al modulo allegato INFO_FER_PV).
PROGETTO DEFINITIVO DELL'INIZIATIVA COMPRENSIVO DELLE OPERE PER LA CONNESSIONE ALLA RETE, DELLE ALTRE INFRASTRUTTURE PREVISTE, DELLA DISMISSIONE DELL'IMPIANTO E DEL RIPRISTINO DELLO STATO DEI LUOGHI.
Relazione tecnica contenente almeno le seguenti informazioni: -dati generali identificativi del proponente; -descrizione delle caratteristiche della fonte energetica utilizzata con analisi della producibilità attesa; -descrizione di fasi, modalità e tempi dell'intervento; -piano di dismissione dell'impianto e ripristino dello stato dei luoghi, con relativo computo metrico estimativo di massima; -studio di fattibilità tecnico-economica di massima con indicazione di costi, proventi ed ammortamento dell'investimento; -analisi delle possibili ricadute sociali, occupazionali ed economiche dell'intervento a livello locale per gli impianti di potenza superiore ad 1 MW
Relazione descrittiva del territorio interessato dal progetto, comprensiva dei principali aspetti paesaggistici ed ambientali e contenente, tra gli altri, i seguenti elementi: - individuazione planimetrica su cartografia e su ortofoto digitale in scale adeguate del sito di imposta dell'impianto e del contesto paesaggistico di riferimento progettuale (CRP); - studio percettivo con simulazioni fotografiche, georeferenziate su ortofoto, inerenti sia l'impianto in progetto che altri impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili già esistenti o autorizzati nel contesto di riferimento paesaggistico (CRP); - documentazione fotografica ANTE operam e rendering (con foto inserimento) POST operam con punti di vista dai siti di interesse storico, artistico, ambientale, urbanistico, viabilità storica e panoramica, verso i quali l'opera può avere incidenza ed impatto visivo;
Relazione geologica finalizzata a valutare gli aspetti geologici, geomorfologici ed idrogeologici caratterizzanti l'area oggetto d'intervento;
Relazione paesaggistica, ai sensi del DPCM 12.12.2005, attestante la compatibilità del progetto con quanto previsto da PUT, PTCP, PRG e R.R. 7/2011;
<b>INQUADRAMENTO TERRITORIALE (TAVOLE)</b>
Corografia in scala 1:25.000 con indicazione dell'impianto e della connessione alla rete di distribuzione
Estratto di carta Tecnica Regionale (CTR) in scala 1:10.000 con indicazione dell'impianto e della connessione alla rete di distribuzione;
Tavola di PRG vigente-parte strutturale con sovrapposizione del perimetro dell'impianto e della connessione alla rete di distribuzione
Tavola con quadro dei vincoli previsti nel PRG con sovrapposizione dell'impianto e della connessione alla rete di distribuzione
Tavola con quadro dei vincoli previsti nel PTCP con indicazione dell'impianto e della connessione alla rete di distribuzione
Tavola con quadro dei vincoli previsti nel PUT con indicazione dell'impianto e della connessione alla rete di distribuzione
Tavola con quadro dei vincoli previsti nel PAI con indicazione dell'impianto e della connessione alla rete di distribuzione
Estratto catastale (con evidenziate le particelle interessate dall'impianto e dalle opere ed infrastrutture connesse e con l'indicazione di nome, cognome e indirizzo di tutti i proprietari coinvolti) con indicazione dell'impianto e della connessione alla rete di distribuzione
Visure catastali delle particelle interessate dall'impianto e dalle opere connesse ed infrastrutture indispensabili

Rilievo topografico dell'area interessata dal progetto
Planimetria illustrativa con evidenza degli impianti fotovoltaici presenti o già autorizzati ma non ancora realizzati nel raggio di 1 km dall'area di impianto;
<b>PROGETTO DEFINITIVO - ELABORATI GRAFICI</b>
Layout generale del progetto (scala consigliata 1:500) con evidenziati gli elementi di progetto ed esistenti, gli accessi all'area, recinzione, cabine, ecc.;
Pianta manufatti di progetto (campo fv, cabina, recinzione...) in scala adeguata
Prospetti manufatti di progetto (campo fv, cabina, recinzione...) in scala adeguata
Sezioni manufatti di progetto (campo fv, cabina, recinzione...) in scala adeguata
Tracciato dell'elettrodotto (aereo e/o interrato), localizzazione delle cabine (esistenti e in progetto), punto di connessione alla rete di distribuzione elettrica esistente
Tracciati relativi agli assetti viari esistenti e dell'eventuale viabilità di progetto
Sezioni di scavo per elettrodotti interrati
Misure di mitigazione dell'impatto visivo dell'opera
<b>DOCUMENTI DI DISPONIBILITÀ DELLE AREE (IMPIANTO, APPEZZAMENTO PER LA POTENZIALITÀ FOTOVOLTAICA, OPERE CONNESSE ED INFRASTRUTTURE INDISPENSABILI)</b>
Documentazione da cui risulti la disponibilità dell'area interessata dalla realizzazione dell'impianto e delle aree che concorrono al calcolo della potenzialità fotovoltaica
Documentazione da cui risulti la disponibilità dell'area interessata dalla realizzazione delle opere connesse/infrastrutture indispensabili
<b>TICA/STMG</b>
Preventivo per la connessione redatto dal gestore della rete elettrica nazionale o della rete di distribuzione secondo le disposizioni di cui agli artt. 6 e 19 della Delibera AEEG ARG/elt99/08 e successive disposizioni in materia, esplicitamente accettato dal proponente; al preventivo dovranno essere allegati gli elaborati necessari al rilascio dell'autorizzazione degli impianti di rete per la connessione, predisposti dal gestore di rete competente (ovvero suo incaricato), nonché gli elaborati relativi agli eventuali impianti di utenza per la connessione, predisposti dal proponente. Entrambi i predetti elaborati sono comprensivi di tutti gli schemi utili alla definizione della connessione.
Preventivo per la connessione redatto dal gestore della rete elettrica nazionale o della rete di distribuzione secondo le disposizioni di cui agli artt. 6 e 19 della Delibera AEEG ARG/elt99/08 e successive disposizioni in materia, esplicitamente accettato dal proponente;
Validazione del gestore di rete
Progetto definitivo relativo agli impianti di rete per la connessione, predisposti dal gestore di rete competente (ovvero suo incaricato), comprensivo di tutti gli schemi utili alla definizione della connessione.
Progetto definitivo relativo agli eventuali impianti di utenza per la connessione, predisposto dal proponente e comprensivo di tutti gli schemi utili alla definizione della connessione.
Relazione che il gestore di rete rende disponibile al produttore, nel caso in cui il preventivo per la connessione comprenda una stazione di raccolta potenzialmente asservibile a più impianti e le opere in esso individuate siano soggette a valutazione di impatto ambientale, redatta sulla base delle richieste di connessione di impianti ricevute dall'azienda in riferimento all'area in cui è prevista la localizzazione dell'impianto, comprensiva dell'istruttoria di cui al punto 3.1 del DM 10/09/2010, corredata dei dati e delle informazioni utilizzati, da cui devono risultare, oltre alle alternative progettuali di massima e le motivazioni di carattere elettrico, le considerazioni operate al fine di ridurre l'estensione complessiva e contenere l'impatto ambientale delle infrastrutture di rete.
<b>CDU AREA DI IMPIANTO ED OPERE CONNESSE</b>
Certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal comune/dai comuni in cui avrà sede l'impianto, estratto dei mappali con attestazione dei vincoli territoriali e sovraterritoriali esistenti e delle norme d'uso del piano paesaggistico regionale (ove esistente) in riferimento alle aree interessate dall'intervento

<b>ADERENZA ALLE DISPOSIZIONI REGIONALI</b>
Documento che dimostri analiticamente e graficamente il computo della potenzialità fotovoltaica dell'appezzamento di terreno in disponibilità del proponente
Nel caso di aree industriali dismesse di cui all'art. 97 del rr 2/2015, comprese le aree di centrali di produzione di energia termoelettrica in riconversione, il proponente allega all'istanza un programma di interventi per la rifunzionalizzazione dell'area industriale dismessa e la valorizzazione e riqualificazione del territorio interessato
Nel caso di aree industriali la documentazione di progetto contiene anche la proposta di atto d'obbligo di cui all'art. 3 comma 8 lettera b rr 7/2011
<b>ALTRA DOCUMENTAZIONE</b>
Copia della comunicazione effettuata alla Soprintendenza nei casi in cui l'impianto non ricada in zona sottoposta a tutela ai sensi del dlgs 42/2004.
SHAPEFILE DEL PERIMETRO DELL'INTERVENTO E DELLE OPERE/IMPIANTI IN PROGETTO (comprensivo delle opere connesse - rete e utenza - ed infrastrutture indispensabili) nel sistema di riferimento geodetico ROMA 40 Monte Mario / Italy zone 2 (EPSG:3004)
Visura camerale
Copia documento identità del dichiarante
Copia documento identità degli altri soggetti coinvolti
<b>DOCUMENTAZIONE PER IMPIANTI FOTOVOLTAICI IN AREA AGRICOLA</b>
Relazione volta alla dimostrazione del rispetto dei requisiti di cui alle <i>Linee Guida in materia di impianti agrivoltaici - CREA/GSE/ENEA/RSE/MASE - Luglio 2022</i>
<b>DOCUMENTAZIONE SPECIFICA</b>
La dichiarazione è inoltre corredata della specifica documentazione eventualmente richiesta dalle normative di settore di volta in volta rilevanti per l'ottenimento degli atti di assenso segnalati come necessari nel quadro 11.
<b>DOCUMENTAZIONE INDIVIDUATA COME OBBLIGATORIA NEL CORSO DELLA COMPILAZIONE DELLA DICHIARAZIONE</b>

<b>ALLEGATO - ALTRI SOGGETTI COINVOLTI</b>
--

<b>TECNICO INCARICATO (compilare obbligatoriamente)</b>
---

Incaricato della progettazione ( <i>indicare ambito</i> )			
---	--	--	--

Cognome, nome			
Codice fiscale			
Nato a			
Nato il			
Residente in			
Indirizzo			
Con studio in			
Indirizzo			
Isritto all'ordine/collegio di		al numero	

*(Replicare la tabella in base al numero di soggetti coinvolti)*